



**ABBONAMENTI**  
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trimestre L. 1  
Estero: il doppio

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità LA CRCCETTA Via Urbana 7-11 Bologna - Diffide, necrologie, ringraziamenti ecc. Cent. 10 la parola - Sentenze giudiziali Lire 3 la linea corpo - PAGAMENTI ANTICIPI - PATI - In CESENA rivolgersi all'incaricato signor N. GARAFFONI, Corso Mazzini, 9.

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - CESENA**  
Via Mazzini, 9  
Telefono 72

## Cesena rielegge trionfalmente Ubaldo Comandini

**Agli elettori del Collegio di Cesena**

*A Voi una sola parola, che riassume tutti i sentimenti di riconoscenza e di affetto dell'animo commosso: grazie.*

*La imponenza della Vostra affermazione accresce la misura dei miei doveri e si traduce per me in un impegno, che cercherò di soddisfare con tutte le forze dell'intelletto e del cuore.*

*A Voi tutti, con la espressione della mia gratitudine imperitura il mio saluto affettuoso, fraterno.*

Ubaldo Comandini

### Dopo la lotta

L'esito della battaglia elettorale dei giorni trascorsi, non è molto diverso da quello che era lecito prevedere, data la situazione nuova creata dalla applicazione del suffragio allargato e la condotta incerta caotica del governo.

Chi ha letto i giudizi, che intorno ai risultati dei comizi elettorali hanno espressi i giornali delle varie tendenze politiche - non osiamo dire dei vari partiti - si persuade facilmente del profondo confusionismo che ha presieduto nelle elezioni generali.

Il governo si dichiara soddisfatto delle elezioni. I giornali ufficiosi constatano che l'aumento del numero degli eletti delle due punte estreme - socialisti e cattolici - è minore di quel che si poteva prevedere.

I giornali democratici sono alla loro volta contenti perchè l'accresciuto numero dei socialisti e dei radicali assicura alla Camera una più larga rappresentanza della democrazia, e per il fatto che le votazioni delle maggiori città dimostrano che le masse più coscienti sono guadagnate alla causa democratica.

I giornali socialisti intonano il peana della vittoria, come ne dà loro il diritto il numero e la importanza delle conquiste realizzate domenica.

Il partito repubblicano, mancando di un suo organo quotidiano, non ha ancora espressa la sua opinione al proposito. E noi diciamo da queste modeste colonne che non abbiamo ragione di essere malcontenti del risultato della battaglia, che non si discosta dalle nostre non difficili previsioni.

×

Dalla giornata elettorale vengono moniti e suggerimenti per tutti, e specialmente per la parte democratica del paese.

Noi crediamo che, contrariamente a quel che sembra pensare la stampa ufficioso e giolittiana, la vittoria di domenica scorsa sia per il partito cattolico. Ci sono in Italia partiti politici, che hanno sempre affermato che un pericolo clericale non esisteva.

C'è da scommettere che neppure di fronte alla evidenza essi cambieranno opinione. E per restare fermi nella loro illusione, faranno la statistica dei seggi conquistati dal partito cattolico.

Ma, a prescindere dal considerare che il numero dei deputati cattolici è aumentato, c'è da chiedersi quanti deputati conservatori e sedicenti liberali abbiano contratto vincoli coi cattolici sulla base del decalogo della Unione elettorale cattolica, nel quale è compresa la formula della difesa degli interessi della religione entro il Parlamento - formula che si presta ad ogni più larga interpretazione ed applicazione.

Ed è la massa grigia di coloro che hanno per la conquista della medaglietta, abbassata

### L'inesorabilità delle cifre

il crak clericomoderato

SEZIONI	COMUNI	Inscritti	Votanti	Comandini	Albicini	Giommi	Cacciaguerra	Contestati non assegnati	Nulli
1 <sup>a</sup>	Cesena	712	421	290	104	25	1	—	1
2 <sup>a</sup>	>	767	520	356	111	45	1	—	7
3 <sup>a</sup>	>	612	397	238	121	23	6	—	9
4 <sup>a</sup>	>	776	356	198	78	73	1	—	6
5 <sup>a</sup>	>	769	457	251	111	86	3	—	6
6 <sup>a</sup>	>	790	532	364	75	72	—	—	21
7 <sup>a</sup>	>	769	460	235	150	73	—	—	2
8 <sup>a</sup>	>	759	302	246	44	9	—	—	3
9 <sup>a</sup>	>	571	327	235	71	8	2	—	11
10 <sup>a</sup>	>	777	425	179	140	94	1	—	11
11 <sup>a</sup>	>	672	419	194	111	110	3	—	1
12 <sup>a</sup>	>	670	287	154	71	54	2	—	6
13 <sup>a</sup>	>	607	376	184	105	78	4	1	3
14 <sup>a</sup>	>	593	427	305	72	46	3	—	1
15 <sup>a</sup>	>	740	407	263	58	42	2	—	2
16 <sup>a</sup>	>	667	460	292	103	57	1	—	7
17 <sup>a</sup>	>	648	380	212	116	48	1	—	3
18 <sup>a</sup>	>	721	317	215	43	52	2	—	5
19 <sup>a</sup>	Cesenaatico	610	410	211	35	152	—	—	12
20 <sup>a</sup>	>	533	367	135	17	214	—	—	1
21 <sup>a</sup>	>	542	410	339	43	23	—	—	5
22 <sup>a</sup>	>	508	372	124	114	123	1	—	10
23 <sup>a</sup>	Montiano	523	387	176	161	45	—	1	4
24 <sup>a</sup>	Roversano	531	344	208	77	14	45	—	—
25 <sup>a</sup>	Bertinoro	649	429	198	78	146	1	—	6
26 <sup>a</sup>	>	637	434	172	109	150	—	—	3
27 <sup>a</sup>	>	493	361	146	64	145	—	—	6
28 <sup>a</sup>	>	418	319	158	30	125	5	—	1
29 <sup>a</sup>	Fortlimpopoli	781	515	297	52	158	—	—	7
30 <sup>a</sup>	>	781	573	252	77	243	—	—	1
<b>Totali</b>		<b>19689</b>	<b>12191</b>	<b>6827</b>	<b>2583</b>	<b>2533</b>	<b>85</b>	<b>2</b>	<b>161</b>
		<b>62 %</b>							

Eletto UBALDO COMANDINI con voti 6827

sue posizioni là dove ha saputo essere o conservarsi partito di lavoratori ed ha perduto invece terreno in quei luoghi dove si è appartato dalla vita del popolo, dove si è disinteressato ai bisogni ed alle aspirazioni delle classi popolari.

Sentirà il partito nostro il monito che deriva dall'esperienza di domenica? Si ricorderà che vi sono ancora delle regioni politicamente inesplorate, nelle quali potrebbe essergli consentita un'opera proficua ed efficace di propaganda?

Noi vorremmo sperarlo. Tanto, più dopo la prova di forze che ha saputo dare allontanando dal proprio seno coloro che si erano posti fuori delle direttive del partito.

Il partito repubblicano ha avuto per troppo tempo il torto di non volgarizzare la sua dottrina, specialmente nel suo contenuto economico. Vorrà ora - dopo che la lotta elettorale gli ha mostrato fino all'evidenza i difetti e le lacune della sua azione - riparare a queste e guadagnare con un'opera intensa e continua il tempo e il terreno perduti?

Ce lo auguriamo, e ci ripromettiamo di far udire spesso la nostra voce incitatrice ed ammonitrice perchè la parte nostra non perda la visione esatta della via che deve percorrere.

Detto questo in linea generale, passiamo a brevi considerazioni sulla lotta elettorale nel nostro collegio.

Non sentiamo il bisogno di indugiare in larghi commenti. Il miglior commento è quello delle cifre. Ubaldo Comandini ha riportato 4244 voti più di Alessandro Albicini - 4294 voti più di Gino Giommi - 1626 voti più dei tre suoi avversari riuniti. Le cifre sono di una significazione così chiara che rifiutano ogni chiosa.

Gli avversari hanno contro Ubaldo Comandini e il partito repubblicano tentata ogni via. Nessun mezzo lecito ed illecito è stato trascurato da loro.

Trono ed altare, confessionale e banca si erano dati la mano, ed avevano giurato il nostro estermio. Le influenze religiose, padronali, finanziarie cospiravano ai nostri danni.

I clericomoderati avevano trovati occasionali momentanei collaboratori alla loro impresa i socialisti.

La critica, l'attacco, la insidia, la insinuazione erano volte soltanto contro il nostro candidato.

E poichè nessuno del Comitato albiciano osava assumere la responsabilità di certe turpitudini, si era trovato chi anche a questa bisogna si prestasse.

Ogni più piccolo incidente veniva contorto ingigantito iperbolizzato per trarre vantaggio elettorale.

La città e le campagne erano inondate da vituperevoli manifestini, coraggiosamente gettati da rapide automobili fuggenti.

Il collegio fu all'ultima ora posto quasi in stato d'assedio.

La stoltezza, la cecità, la partigianeria delle trepide e pavide autorità governative raccolsero in Cesena e sparsero per tutte le campagne e i centri del collegio carabinieri, fantaccini, dragoni con la lancia pronta a sanguinosi cimenti, a cruento repressioni.

Ma nessuna giornata di battaglia passò mai più tranquilla di quella di domenica scorsa.

Nella quale di una sola cosa ci sarebbe stato bisogno: di un po' più di sollecitudine e di un po' meno di cocciuta asineria per parte di alcuni funzionari presidenti dei seggi. Alcuni di questi calpestarono addirittura la legge per impedire agli elettori di esercitare il loro diritto.

Per fare ciò si escogitarono balorde inter-

e mortificata la loro dignità e personalità politica - è questa massa grigia che può essere dannosa agli interessi ed alle aspirazioni della democrazia più che non sia il gruppo dei deputati che apertamente militano sotto la bandiera del partito cattolico.

A noi non pare dubbio che dalle elezioni generali sia pure a traverso compromessi e pattuizioni indecorose, sia scaturita una Camera a tendenze conservatrici.

Non ce ne lagneremo, se questo desse luogo finalmente ad una netta e precisa delimitazione di partiti intorno almeno a taluni problemi della vita nazionale.

Ma gli è che noi temiamo che, malgrado tutto, si persevererà in una politica di incertezze e di nullismo, che non consentirà ai dibattiti parlamentari di elevarsi in una sfera superiore, in modo da giovare alla educazione politica del paese.

Il primo esperimento di suffragio quasi universale ha dimostrata la necessità di procedere senza indugio ad un'opera tenace ed inces-

sante di educazione, di rinnovamento della coscienza popolare.

I partiti che più sono stati a contatto con le masse hanno raccolto i frutti della loro opera: il partito socialista e il partito cattolico.

Questo, giovandosi della organizzazione parrocchiale, che pone in ogni angolo del paese il sacerdote accanto alle popolazioni agricole le quali sono quasi dovunque lasciate in abbandono, ha trascinato gli elettori della campagna alle urne servendosi della religione come mezzo di propaganda politica.

Quello si è giovato della predicazione e del lavoro di organizzazione economica per attrarre a sé le classi lavoratrici dei maggiori centri, talune regioni anche del contado, e presentare i propri candidati come i soli ed unici ri degli interessi del proletariato.

I partiti che sono rimasti assenti dal movimento di organizzazione economica e politica dei lavoratori si sono trovati intorno il vuoto.

Di questa assenza paga alquanto il fio il partito repubblicano. Il quale ha mantenute le

pretazioni di legge - non da tutti prese in buona fede, e si ottenne così di privare del diritto di voto alcune centinaia di elettori proprio nelle frazioni più notoriamente favorevoli all'on. Comandini. Citiamo per tutte Borello, Macerone e Porta Saffi.

Senza questo ostruzionismo, la nostra vittoria sarebbe stata ancora più significativa. In ogni modo non sarà inutile ricordare che mentre tutto lo sforzo dei clerico-moderati si era concentrato, in Cesena, in una lotta di natura amministrativa, nella speranza di rovesciare la amministrazione repubblicana, la città ha fatto giustizia sommaria della libidine di potere dei nostri avversari.

Nelle nove sezioni di città (X a XVIII) l'on. Comandini ha ottenuto 1998 suffragi contro 860 toccati al marchese Albicini e 581 all'avv. Giommi. Nelle 9 sezioni di campagna (I a IX) l'on. Comandini ha avuto 2413 voti contro 865 per l'on. Albicini e 414 per l'avv. Giommi. Sicché le cifre totali del Comune segnano rispettivamente 4411, 1725 e 995 voti.

Ora, se si considera che i 1725 voti del M.se Albicini rappresentano le forze unite dei costituzionali e dei cattolici, è chiaro che in una lotta fatta separatamente, ciascuno di questi partiti sta forse al disotto del partito socialista.

Nè questo può essere in verità molto lieto dei risultati della battaglia.

I mille voti che riportò nel 1909 a suffragio ristretto sul nome del Merloni sono saliti soltanto a 2533, malgrado sia triplicato il numero degli elettori; e in questa cifra i centri minori de-collegio pesano per 1538 voti, mentre Cesena ne ha dati a Gino Giommi a mala pena 995.

I socialisti pensavano di potere essere gli arbitri della situazione. Ma le cifre devono averli disillusi. Si saranno persuasi - speriamo - di fronte alla eloquenza dei fatti, che il partito repubblicano a Cesena e nel collegio ha buone gambe, e può camminare da sé.

Il che se ci è cagione di intima profonda soddisfazione, non varrà però a trasformarci in faziosi e settari, né a renderci troppo orgogliosi.

La nostra soddisfazione è tanto più legittima in quanto le cifre dimostrano che in ognuno dei centri del collegio l'on. Comandini è in prevalenza; e in taluno, come ad esempio a Cesenatico, ritenuto la rocca inespugnabile del socialismo, in notevole prevalenza. Talché da noi non si verifica il fatto increscioso ed antipatico del deputato che possa dirsi eletto da una parte del collegio in odio, od in contrasto con l'altra.

Dicevamo che pur essendo grandemente soddisfatti non pecheremo nè di cecità nè di orgoglio.

E noi saremmo ciechi, se non riconoscessimo che coefficienti della nostra vittoria furono la innaturale mostruosa alleanza contratta dai costituzionali con i clericali e la virulenza della loro campagna contro l'on. Comandini, le quali ebbero per effetto - la prima di distaccare interamente dalla compagine costituzionale un gruppo di uomini di liberi sensi, che non vollero sanzionare l'atteggiamento politico dei loro amici; la seconda di produrre un così vivo senso di disgusto nella cittadinanza da accrescere le simpatie vivissime da cui l'on. Comandini è circondato.

E saremmo orgogliosi se non costatassimo che la nostra vittoria si deve precipuamente al fervore, alla fede, al sentimento di solidarietà e di disciplina di cui hanno dato prova mirabile i nostri amici della campagna ed i lavoratori tutti dei campi, che hanno saputo ribellarsi alle pressioni dei padroni, i quali volevano fare di essi lo strumento delle loro mire politiche ed economiche.

A tutti coloro che avemmo cooperatori nella splendida vittoria, va la espressione del nostro animo grato e il nostro saluto fraterno.

A noi la battaglia di domenica dice che la via che sino ad oggi percorremmo è quella stessa che dobbiamo percorrere per l'avvenire, senza esitanze e senza incertezze, con rinnovata energia, con inestinguibile fede.

La dura meritata lezione potrebbe non avere virtù di persuadere i nostri avversari della vanità di ogni loro tentativo di resurrezione. Noi noi ne conosciamo la tenacia e la pervicacia.

Donde il nostro dovere di non addormentarci sugli allori, ma di continuare l'opera di propaganda e di educazione a cui le elezioni dettero l'impulso.

Noi possiamo oggi confessare che la lotta ci colse in un momento in cui parevano fiacchi i vincoli di solidarietà del partito, e quasi torbida la sua azione. Anche in questo forse speravamo gli avversari.

Bastò che lo squillo della diana fendesse l'aria, perchè ognuno si trovasse vigile e pronto al proprio posto di combattimento: ma se il valore dei combattenti fu tale da far dimenticare la inerzia del passato, ciò non significa che l'esperimento possa o debba rinnovarsi.

Il partito deve essere presente a sé stesso in ogni momento e in ogni ora. Coloro che hanno la responsabilità di dirigerlo non devono mai dimenticare il dovere, che loro incombe, di una assidua vigilanza, di una tenace propaganda, di una continua fusione di vita e di pensiero, con tutta la collettività, con tutti i nuclei, vicini e lontani, di questa.

Soltanto così la posizione politica di parte nostra si renderà incrollabile ed inespugnabile, e si raccoglieranno frutti copiosi e benefici dalla magnifica vittoria, che domenica, per elevata coscienza di popolo, fu conseguita sul nome di Ubaldo Comandini.

il popolano.

## Uno sguardo al passato

Elezioni 16 Agosto 1896

	Inscritti	Votanti	Pasolini	Turchi	Ziardinini
Cesena	2565	1677	855	572	197
Roversano	—	—	—	—	—
Cesenatico	390	305	106	139	50
Montiano	75	59	31	12	14
Bertinoro	271	186	146	30	6
Forlimpopoli	349	246	68	136	40
TOTALE	3650	2473	1206	889	307

Elezioni 21 Marzo 1897

	Inscritti	Votanti	Pasolini	Turchi	Bissolati
Cesena	2527	1838	996	624	134
Roversano	—	—	—	—	—
Cesenatico	392	312	126	—	—
Montiano	73	54	26	310	105
Bertinoro	271	194	150	—	—
Forlimpopoli	349	270	94	—	—
TOTALE	3612	2668	1392	934	239

Elezioni 3 Giugno 1900

	Inscritti	Votanti	Pasolini	Comandini
Cesena	2838	2054	865	1143
Roversano	—	—	—	—
Cesenatico	441	356	131	204
Montiano	89	62	33	27
Bertinoro	315	216	139	72
Forlimpopoli	387	294	90	197
TOTALE	4070	2982	1258	1643

Elezioni 6 Novembre 1904

	Inscritti	Votanti	Evangelisti	Comandini	Merloni
Cesena	2922	1929	672	919	276
Roversano	114	62	14	44	1
Cesenatico	504	390	12	230	142
Montiano	95	69	23	15	15
Bertinoro	376	226	36	130	57
Forlimpopoli	482	359	46	189	119
TOTALE	4493	3035	803	1538	610

Elezioni 7 Marzo 1909

	Inscritti	Votanti	Comandini	Merloni	Cacciaguerra
Cesena	3401	1966	1319	519	7
Roversano	128	76	52	2	1
Cesenatico	582	443	240	181	1
Montiano	110	66	35	18	1
Bertinoro	468	265	173	75	1
Forlimpopoli	565	428	259	154	1
TOTALE	5254	3244	2078	949	147

## Episodi elettorali

Altri in questo numero dirà il significato altamente civile e morale della nostra vittoria, che è stata vittoria di popolo; noi ci accontentiamo di raccogliere in un bouquet... poco profumato i fiori... delle asinerie agrarie e clericali.

Tutti ricordano l'accanimento degli avversari, episcopati villanamente contro la persona di Ubaldo Comandini e contro la civica amministrazione repubblicana; tutti rammentano le concioni degli oratori monarchici, salutati però quasi sempre da molti applausi cucurbitacei e solanacei, e i lunghi, assillanti, inconcludenti articoli di quel povero soldato di ventura che si chiamava Nello Quilici; tutti hanno ancora negli occhi la visione delle automobili marchionali, vertiginosamente fuggenti per le strade polverose delle nostre campagne, a portare dovunque, specialmente nelle canoniche, i galoppini albicini; e tutti sanno i metodi da costoro adoperati per costringere i contadini a votare liberamente per marchese di Forlì - uno prometteva denaro e... scomuniche; un altro dichiarava che la vittoria di Comandini avrebbe significato distruzione delle chiese e dei cimiteri; un terzo affermava che, dopo la sconfitta di Albicini, i repubblicani avrebbero misurato il vino nelle cantine, per imporre nuove tasse; finalmente qualche altro (unto del Signore) faceva balenare la speranza del Paradiso o il timore dell'inferno, a seconda dei casi.

E questi metodi sinceramente leali avevano allargato il cuore dei clericali e dei moderati; ogni giorno al Comitato, che siede in permanenza nel Palazzo Fantaguzzi, giungevano notizie confortanti: Borello darà indubbiamente 250 voti; ce li ha promessi il prete di Luzzana. E poi: Macerone comincia a risvegliarsi contro il gioco repubblicano. Bastano, a conferma, le entusiastiche accoglienze fatte a Giovannetti.

E poi ancora: A S. Giorgio la lega gialla farà trionfare il nome dell'intemerato, dell'illustre, del liberale ecc. marchese Albicini.

Infine: A Settorocari Ivo Zoffoli ha potuto raccogliere le prove dell'attaccamento dei contadini alla sua persona e all'ideale monarchico.

E il Comitato segnava cifre su cifre; nomi su nomi: le colonne si riempivano di numeri, e i numeri dicevano chiaramente che la vittoria, se non a primo scrutinio, certo in ballottaggio avrebbe arreso all... marchese.

Poiché sul ballottaggio i clerico-moderati fidavano sicuramente, non lo mettevano neppure in dubbio; ne volete una prova?

Un signore di Cesena, impiegato alle Poste di Ferrara, aveva scritto ad un amico e collega suo, perchè gli facesse pervenire a mezzo del Circolo democratico costituzionale, il certificato elettorale che egli non aveva ancora ricevuto. L'amico si recò subito dal Comitato pro-Albicini, ma uno dei giovani eroi delle piccole pugne elettorali (ne volete il nome per tramandarlo allo storia? Baldassarre Mischi) con la sicurezza di un grande capitano, che prevede l'esito di una grande battaglia, lo rimandò con queste precise parole: «Scriva pure a quel signore di Ferrara, avvertendolo che non occorre ch'egli abbia il certificato per domenica prossima; basta che si presenti il 2 novembre per ballottaggio. Anche ad altri, mancanti del certificato, abbiamo risposto egualmente; ma pel 2 novembre lo faremo pervenire a tutti».

E' chiaro? Noi speriamo che il signor Mischi abbia mantenuta la parola, mandando il certificato a quel signore; e speriamo che quel signore, dalle buone intenzioni... monarchiche, sia venuto il 2 novembre (ah! triste data di dolore e di pianto!) per deporre una corona sulla tomba... degli ideali infranti.

Ma gli episodi non sono ancora finiti: nella Sezione di S. Vittore è stato trovato un documento importantissimo, che i futuri storici di Cesena dovranno esaminare e compulsare per bene stabilire la natura delle relazioni intercorse fra la Curia di mons. Cazzani e il Comitato... liberale di Albicini.

Lo trascriviamo per intero, notando che si tratta di un invito diretto a certo sig. Rossi Giuseppe: «Elezioni Generali Politiche 1913 - Comitato pro-Albicini - Provezza, 21 Ottobre 1913 - Egregio amico, vi preghiamo a voler intervenire alla adunanza che si terrà il giorno di giovedì 23 ottobre alle ore 7 1/2 pom. nella (prima diceva: «sede del Circolo Costituzionale, Via Roverella n. 4, palazzo Saladini», ma poi tali parole furono cancellate con un tratto di penna e sostituite con le seguenti:) Casa Parrocchiale per discutere di cose urgentissime riguardanti, le prossime elezioni politiche. Certi non vorrete mancare vi salutiamo. Il Comitato».

Dunque le riunioni avvennero in campagna anche nelle case parrocchiali: entravano i liberi elettori adagio adagio, in silenzio, come i congiurati di Madama Angot; la Perpetua li riceveva con un sorriso pieno... di misteriose speranze; il servo di Dio li aspergeva di acqua santa e di vino - e poi il connubio avveniva.

Il poeta civile della terza Italia così cantava un giorno l'unione di Giano eterno e di Camasena: «Egli dal cielo, autotona virago ella: fu letto l'Appennin fumante; velaro i nembi il grande amplesso e nacque l'Italia gente».

Domani, il nuovo poeta... dei molteplici trionfi clerico-agrari cesenati, canterà invece: «Egli dal foro, autotona canonica ella: fu letto l'episcopio santo, velaro i fumi il grande amplesso e nacque l'enorme fiasco».

Terzo episodio... non ultimo. Si dice che alla vigilia delle elezioni il forno comunale ebbe una ordinazione straordinaria di due o trecento chilogrammi di pane, si dice che

quel pane dovesse servire per gli elettori... marchionali, si dice infine che... in mancanza di elettori, quel pane fu venduto alla locale Cooperativa di consumo.

Sono veri quei si dice? Ed ora un «per finire»

Come tutti sanno, gli agrari possidenti, più o meno clericali, avevano ordinato ai coloni di votare liberamente per marchese Albicini, minacciando commiati, multe ecc.

Alla sera delle elezioni uno di quei signori volle constatare se il proprio contadino aveva regolarmente ubbidito e lo perquisì; ma (ah! dura terra!) gli trovò in tasca la scheda di Albicini.

Naturalmente il padrone urlò e strepitò e chiese spiegazioni: «che vuole? - rispose con aria furbera ed ingenua assieme il contadino. - Ho cercato di metter nella busta la scheda di Albicini, ma non mi è stato possibile perchè la barba folta, impigliandosi nei margini della busta, me lo ha impedito; ed allora io, per far prima ho messo dentro quella di Ubaldo.»

Che abbiano fatto così anche gli altri elettori? Il Comitato pro-Albicini, che siede ancora in permanenza, sta indagando per non avere nuove sorprese nel giorno... del ballottaggio!

## Ancora l'analfabeta Ugo Barni

L'abbiam ridotto, a poco a poco, nell'immondezzaio; coi torsoli di cavolo. Smentisce, l'uomo, e mente con pari facilità; pretende far la voce grossa e menar pugni; e i pugni vanno all'aria e gli vien meno la voce; smania, allora, e strepita che noi gli proviamo perchè sia analfabeta, come se si potesse provare ad un asino che e perchè reglia. Ma perchè siete fatto così, dio santo! il vizio è costituzionale.

Un po' di scampo, dunque, ci voleva. Tanto più che U. Barni confessa di consolarsi, sfogliando la collezione de La Lotta di Classe (in verità, dev'essere una gran bella e confortevole cosa sfogliare la collezione de La Lotta di Classe!) e dice: «anche Mussolini fu insolentito da voi». Da noi, non crediamo. Ma evidentemente, col Mussolini egli tiene ad avere il pareggio anche in fatto d'insolenza ricevute. Che voglia porre la sua candidatura, per una possibile vacanza, alla direzione dell'Avanti?

## MEDITAZIONI

## Dopo...

Oh piccola margherita, avevi ragione: i tuoi petali predissero il vero. A Cesena no, a Rimini sì.

Io pregai, ripregai, tornai a pregare, ma i miei compagni furono inesorabili, mi vollero morto qui piuttosto che vivo altrove.

Oh! Rimini mia, quanto ti... amai e quante notti ti presentasti a me in sogno, e mi dicesti che ricambiassi amore. Ma i malvaggi compagni ti distolsero alle mie brame e ti gettarono fra le braccia di un mio... amico, quasi per aumentare il dolore profondo che mi struggeva.

Cesena non mi ama: ella vuole essere solo donna di prodi. Pazienza!

Ora ritornerò alle usate cose. Riprenderò la mia professione con maggior lena, perchè dovrò rifarmi del tempo perduto nelle miserevoli... competizioni personali. Ma, mi rifarò, non mi rifarò? Dimmelo tu, margherita mia! Mi rifarò così, così? Pazienza, imparerò per un'altra volta. E, dovessi anche farmi cacciare per sempre dal partito, ubbidirò a te, margherita cara, cara più di quel che io sono per i miei clienti.

G. G.

\*\*\*

Gli elettori di Cesena sono 19.000. Solo 12.000 hanno partecipato alle elezioni; 7000 si sono astenuti. Quei settemila sono cattolici. Conclusione: 7000 cattolici astensionisti più 2500 fra cattolici e moderati partecipanti, uguale a 9500. Comandini ha ottenuto 6987 voti; perciò noi abbiamo vinto con una maggioranza di 2513 voti.

## Il corriere cesenate.

\*\*\*

Penso e dico che se gli agrari di Cesena mi avessero lasciato a Bologna, avrebbero avuto maggior fortuna. Ma come potevano fare, poveretti? Chi li doveva aiutare? Chi poteva essere il loro oratore? Il presidente del comitato? Ah no! E chi avrebbe venduto il pane alla cooperativa? Il direttore della Banca? Ah no! E chi gli avrebbe scritto gli articoli? L'avvocato matrimonio? Peggio che andar di notte! E allora? Allora s'è pensato a me: abituato a scrivere e a parlare per gli altri, con poco mi si noleggiava.

Ma ahimè! Povero Albicini, in che braccia l'eri gettato! Li ho conosciuto i coraggiosi facchini dell'agricoltura. Che roba, che teste: ne mangia delle migliori il gatto. E dire che intendono di dettar legge! Fortuna che son morti e sepolti, altrimenti mi verrebbe voglia di vendere il mio pennino ai repubblicani, per scriverne quattro a modo mio.

Nello.

Noi perdiamo per vincere.

Pilo.

\*\*\*

Vinti, non domi, restiamo sulla breccia per le future piccole pugne.

Nino, Rino, Ivo, Pio, Gino.

# I DEPUTATI REPUBBLICANI

## Gli "Ufficiali",

1. avv. Innocenzo Cappa - Cortesolona
2. rag. Eugenio Chiesa - Massa Carrara
3. G. B. Pirolini - Ravenna I
4. avv. Ulderico Mazzolani - Ravenna II
5. Giuseppe Gaudenzi - Forlì
6. avv. Ubaldo Comandini - Cesena
7. prof. Angelo Battelli - Urbino
8. avv. Pietro Pansini - Molfetta.

## Gli "Independenti",

1. Carlo dell'Acqua - Busto Arsizio
2. avv. Domenico Pacetti - Ancona
3. ing. Ettore Sighieri - Vicopisano
4. Francesco Faustini - Terni
5. avv. Salvatore Barzilai - Roma V
6. avv. Rodolfo Rispoli - Castellamare di Stabia
7. avv. Luigi Saraceni - Castrovillari
8. dott. Napoleone Colajanni - Castrogiovanni
9. avv. Giovanni Auteri Berretta - Catania I.

# CRONACA DI CESENA

## Gli ultimi stelloncini elettorali

### Il discorso Albicini

fu tenuto sabato 25 Settembre, alle otto di sera, nel teatro Giardino. Non pubblico, veh, com'era stato annunciato! Sull'imbrunire, per timore del contraddittorio da parte dei repubblicani, la conferenza del marchese diventò privata - come si leggeva sui manifesti aranciati che venivano affissi su le colonne e su i muri.

Una fuga. Questo il commento unanime della cittadinanza. *Et pour cause.*

Ma il comico del discorsissimo non finì con questo. Giunta l'ora del grande avvenimento politico, il teatro Giardino era difeso da qualche centinaio di baionette e di lance. E il cordone si apriva soltanto per dar passo ai privilegiati che presentavano il biglietto d'invito.

Il teatro non era - si dice - assolutamente gremito. Presentato con accorde parole dal senatore amico dei contadini, il marchese Albicini lesse con monotonia alquanto e senza calore e senz'anima un lungo discorso, dal contenuto ultra reazionario: per l'aumento delle spese militari, contro la massoneria, per la istruzione religiosa. Gli applausi, scarsi e fiacchi.

E all'uscita, manovre difficili per condurre in salvo il popolarissimo candidato dell'agricoltura; e pochi minuti dopo - mentre nei caffè e nei ritrovi si leggeva il discorso, miracolosamente stampato in pochi minuti e prodigalmente distribuito a chiunque - il delegato di pubblica sicurezza, nel gabinetto del sottoprefetto: - *Cavaliere, è in salvo. Ma ce n'è voluta!*

### La mattina della domenica

la città era amatissima fin dalle prime ore. Per i muri, gli affiches elettorali, di tutte le forme, di tutte le dimensioni, di tutti i colori. Perfino un manifesto elettorale futurista, sotto le arcate del portico dell'Ospedale, a lato del bar Guidazzi.

Le operazioni iniziate regolarmente alle otto del mattino, in quasi tutte le sezioni procedettero assai lente; sì che l'appello nominale degli elettori non si poté iniziare che tardi. Durante la mattinata non si ebbero incidenti di sorta. L'affluenza degli elettori in tutte le sezioni continuò ininterrottamente: qualche particolare comicamente gustoso destava a tratti l'ilarità degli assistenti; ma in complesso tutto procedette nel massimo ordine. Anche quando si recò a votare, nella tredicesima sezione - al teatro Comunale

### Il Vescovo di Cesena

monsignor Giovanni Cazzani. I soliti sciocchissimi pennaiuoli han potuto, sì, blaterare di truppa o di cordoni e di intolleranza: ma il vescovo di Portogruaro - che, recatosi alle urne, fu domenica scorsa semplicemente... schiaffeggiato - avrà certamente invidiato il suo collega, che nella terra dei repubblicani briachi di entusiasmo e di vino, poteva tranquillamente esercitare il suo diritto di cittadino italiano, senza che un solo individuo tentasse un cenno di derisione e di scherno. Questo è, per vero, l'intollerante costume dei repubblicani di Cesena.

### Nel pomeriggio

salvo un breve intervallo circa il mezzogiorno, la affluenza degli elettori si fece più viva. E fin da allora, si trassero ottimi auspici per la vittoria immediata. Piovevano, sì, di tanto in tanto, proteste per tentativi di ostruzionismo operati in qualche sezione del nostro comune - per avventura tra le più repubblicane del collegio - ma, nonostante tutto, nessun incidente turbava il regolare andamento delle operazioni. Così si arrivò all'imbrunire: quando si seppe che non in tutte le sezioni gli elettori presenti avrebbero potuto esercitare il loro diritto di voto, con evidente pregiudizio della cifra totale dei suffragi repubblicani. Nonostante, fin dalle prime notizie si comprese che l'esito sarebbe stato per noi trionfale.

# COSE DI PARTITO

Alle ore 10 di domenica 9, i Rappresentanti sono convocati nei locali della Consociazione, per discutere un importantissimo ordine del giorno. Presiederà l'on. Comandini.

NESSUNO DEVE MANCARE.

\*\*\*

Il Comitato della Consociazione adunato nel pomeriggio di martedì scorso deliberava d'invitare ai repubblicani di Grosseto il seguente telegramma:

Sezione Repubblicana - Grosseto

Comitato Consociazione Repubblicana Cesenate mentre saluta valoroso amico Viazzi vinto non domo ricordando recenti deliberazioni partito invita repubblicani grossetani appoggiare candidatura Merloni che nel 1900 validamente cooperò riuscita onorevole Comandini.

Angeli - Macrelli.

# Camera del Lavoro

## Convegno cooperativistico

Si avvertono i membri della Commissione esecutiva e dei Comitati Centrali delle Federazioni Braccianti e Contadini che entro la prossima settimana, in giorno da stabilirsi, avrà luogo negli uffici della Camera del Lavoro, presieduta dall'on. Ubaldo Comandini, un convegno per lo studio sulla fondazione di Cooperative agricole e di affittanze collettive.

## Inaugurazione di bandiere.

Domenica prossima, 9 ottobre, avrà luogo in Perticara l'inaugurazione della bandiera di quella numerosa Lega Minatori.

Parlerà l'avv. Macrelli e Arturo Camprini. Si invitano le organizzazioni operaie del Montefeltro a voler partecipare a questa civile manifestazione.

## Infortunati sul lavoro.

L'ufficio di Emigrazione sta trattando la liquidazione di un grave infortunio avvenuto un mese fa a Vallorbe (Svizzera) che procurava la morte dell'operaio Neri Giovanni di Cesena.

La segreteria della Camera del Lavoro, nell'interesse degli operai Sarti Giuseppe di Collinello e Tiselli Giovanni di Tesselio, non avendo raggiunto un amichevole componimento col Signor Bartoletti di Forlì, che nell'ultima campagna di trebbiatura non ha denunciato i sopra citati operai colpiti da infortunio, è costretta denunciare l'operato del proprietario Bartoletti alla competente autorità.

## Federazione Contadini

Il comitato centrale della Federazione Contadini è convocato per sabato prossimo, 8 novembre, alle ore 10 negli uffici della Camera del Lavoro.

## Federazione Braccianti

Entro il mese di novembre saranno convocate le Assemblee Generali delle Sezioni Maschile e Femminile per prendere in esame le modificazioni da apportarsi alle tariffe per l'anno 1914.

La Segreteria della Federazione Braccianti avverte poi di aver iniziato i turni per la distribuzione dei lavori stradali inerenti ai Subborghi della Città. I biglietti di turno, come nel decoro anno, saranno consegnati ai rappresentanti delle Leghe, i quali li faranno pervenire ai propri soci.

## Commemorazione dei morti.

Domenica scorsa, a Pievesestina, a cura di quelle organizzazioni, Arturo Camprini e Carlo Magnani tennero la Commemorazione dei Morti.

# Nostre corrispondenze

## DA FORLIMPOPOLI

### La vittoria dell'on. Ubaldo Comandini

#### Entusiastiche dimostrazioni

(Sezione). La battaglia combattuta domenica scorsa nel nome di Ubaldo Comandini sortì un esito superiore alla aspettativa, sì da potersi convincere che Forlimpopoli fu, e sarà l'insuperabile rocca della Romagna repubblicana. Tutti i partiti scesero in campo con tutte le loro forze ben agguerrite, per dare il colpo di grazia al partito repubblicano, ma questi ha resistito all'impeto, sconfiggendo gli avversari. Ecco infatti l'esito delle elezioni nel nostro Comune: Comandini: voti 549, Giommi: voti 401, Albicini: voti 130.

La superiorità numerica - come ognuno vede - è rilevante e confortante. Fa duopo considerare poi che alle ore 20, quando il presidente del seggio della prima sezione, dichiarò chiusa la votazione, un centinaio di repubblicani trovavasi ancora nella sala in attesa di votare.

Verso le ore 23, il telefono ci annunciò che l'on. Comandini aveva riportato un migliaio di voti di maggioranza sugli altri candidati. Fu allora un indescribibile scoppio d'entusiasmo: alte e fragorose eruppero le acclamazioni al nostro deputato.

Nel pomeriggio di lunedì si ebbe, in paese, una vera ed indimenticabile festa repubblicana.

Ai suoni di inni patriottici e di allegre marcie, della brava fanfara di Villa Lunga, un numeroso corteo a cui parteciparono anche molti repubblicani di Forlì, percorse le vie e le piazze della città, gridando: Viva il nostro deputato, Viva Comandini, Viva la repubblica! Ognuno portava sul cappello una scheda coll'effigie di Ubaldo Comandini.

Poiché nel vasto cortile del circolo Antonio Fratti, cominciarono le danze, rese briose ed animate dall'intervento di varie signorine.

Alle ore 17 si formò di nuovo il corteo, il quale si recò in piazza Garibaldi, ove, su apposite tavole, si mangiarono i bigoli, raffiguranti i bigolotti clericomoderati, rimasti così miseramente vinti e sepolti nella battaglia elettorale.

Alle ore 20, con alla testa l'infaticabile fanfara, si procedette ad una nuova passeggiata pel paese, alla luce di numerose candele a bengala. L'entusiasmo fu indescribibile; gli evviva e le acclamazioni all'indirizzo del nostro valoroso deputato furono interminabili ed assordanti.

Tutto procedette però col massimo rispetto, con amirevole rettitudine. I repubblicani forlimpopolesi, oltre alla forza del voto dimostrarono così di possedere la forza di una sana educazione politica.

## Sottoscrizione a favore del POPOLANO

BORELLO - Rossi Agostino congratulandosi coll'on. Comandini per la splendida vittoria ottenuta sul connubio clericomoderato	1.-
BERTINORO - Giunchi Tullio pagando l'abbonamento e plaudento alla splendida vittoria dell'on. Comandini	5.-
BAGMAROLA - Luigi Brunazzi, per il Circolo Antonio Fratti	4.-
VILLADOSSOLA - Bernetti Cesare manda lire 1.50 al Seme e al Popolano	1.50
BOLOGNA - Federico Ravagli, non pagando l'abbonamento per un semestre	1.75
MILANO - Molari Guglielmo pagando l'abbonamento	0.50
TESSELIO - Circolo G. Mazzini raccolte fra amici festeggiando la vittoria riportata sul nome valoroso di Ubaldo Comandini, a mezzo	
Rossi Giuseppe	1.90
LIESTAL (Rheinfelden) - Chierici Alfonso	1.75
Artoli Giuseppe	2.25
<b>Totale</b>	<b>L. 213.60</b>

CARLO AMADUCCI - gerente responsabile

Piraccini Attilio domiciliato Cesena, avendo perduto libretto questa Cassa Risparmio intestato « S. Severino » N. 45375 portante L. 1124.93 ricorreva questo pretore il quale, secondo disposizioni legge 9 aprile 1908 con Decreto 16 Agosto 1913, dichiarava definitivo fermo provvisorio; diffidava ignoto detentore produrre Cancellaria; ordinava affissioni pubblicitazioni.



## SONO DEBOLI I VOSTRI RENI!

Il lavoro riservato ai reni è un lavoro completamente differente da quello degli altri organi del corpo.

Il cuore aspira e distribuisce il sangue: i polmoni lo ossigenano: l'apparato digerente trasforma i cibi che mangiamo, ma i reni filtrano il sangue e rimuovono le parti liquide e dannose del nostro nutrimento.

Questo è dunque il compito dei reni: tener puro il sangue. Quando falliscono il loro scopo, i rifiuti velenosi rimasti nel sangue vi apportano pesantezza, sonnolenza, irritabilità; il dorso vi fa male e potete esser sorpresi da attacchi di reumatismo ed enfagioni idropiche sotto gli occhi e nelle caviglie. Il sistema urinario è turbato e non è difficile che sopravvengano renella e calcoli.

I disordini renali e vescicali costituiscono una classe di malattie tutt'affatto particolare e una cura adatta per altri mali, può essere sbagliata per i reni. Solo una medicina preparata direttamente per questi organi può aiutarli.

Le Pillole Foster per i reni servono a ciò. Esse sono composte esclusivamente per la cura dei reni e dell'apparato urinario; se si comincia al momento giusto, prima che i reni siano seriamente attaccati, i risultati saranno permanenti. Non trascurate quindi troppo lungamente i vostri reni.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigete la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo. Via Capuccio 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

## DIFFIDA

Chi vuole acquistare la **VULETE LA SALUTE??**

vero **FERRO-CHINA**

non trascuri di aggiungere il nome **BISLERI**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collorino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

**FERRO - CHINA - BISLERI**

**NOCERA - UMBRA** ACQUA da tavola

Esigete la marca "Sorgente Angelica"

**GUARIGIONE RAPIDA**

**SANTAL MIDY**

desil Scotti Recenti o Persantati

Esigete la Firma:

In tutte le Farmacie.

**Spona Sterile Uomo Impotente**

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le Pillole Johimbina, Fosfo, stricnoca, ferro Melai. Le due scatole L. 13,50 franco posta Opuscolo gratis a richieste. Si vendono dal solo preparatore Melai Francesco, Farmacista, Lame 43, Bologna.

**GRAVIDANZE** incommode, pericolose evitanti leggendo il **Neo Malthusianismo** pratico, con fotografie, della Dottorssa Ettore Cecchi. Inviare L. 3,15 all'Istituto Editoriale **Il Pensiero** Firenze

# NERVOSI

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Clinico Farmaceutico del  
**CAV. CLADOVEO CASSARINI DI BOLOGNA**  
 Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: Epilessia, isterismo, i-tero-epi-essia, neurastenia, palpazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, brancospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia crampi muscolari ed intestinali. l'isteralgia, e c.  
 LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internaz. e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. Maestà i Reali d'Italia - S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.  
 In vendita in tutte le principali Farmacie del Mondo.

# EPILETTICI



*Bimbi curatevi col sciroppo Castaldini, e sarete belli e robusti!*

ANEMICI - DEBOLI  
 - NEURASTENICI!  
 Ecco di quali **ILLUSTRI NOMI** si onora

## L'Alchebiogeno

della Ditta Dott. Paolo Emilio CRAVERO e C. - Modena, Via Emilia, 44.

**Il migliore ed il solo completo RICOSTITUENTE**

— (Splendidi attestati quali nessun altro ricostituente può vantare oggi giorno) —

On. Prof. Comm.  
**G. B. QUEIROLO**  
 Direttore Clinica Medica  
 Pisa

Abbiamo usato l'Alchebiogeno ch'ella ci ha favorito. E' un ricostituente veramente efficace e ne abbiamo avuti ottimi risultati in vari stati nervosi.

Prof. Comm.  
**CESARE LOMBROSO**  
 Clinica Psichiatrica - Torino

Io ho ottenuto eccellenti costanti risultati dal suo Alchebiogeno in casi anche gravi di psicatenia e negli indebolimenti del sistema nervoso causati dall'età senile.  
 Io stesso ne ho provato i benefici effetti.

## Per chi è stato

ai BAGNI alle ACQUE o in CAMPAGNA

Per completare le cure fatte, per consolidare i vantaggi ottenuti necessita la cura interna dell'**Acqua Jodo Arsenicale di Rio Salso**

sovrana fra le ricostituenti (Depurativa del sangue) antiscolofolare, antitubercolare, antiurica, cura la più efficace, la più comoda, la più economica che può farsi al proprio domicilio, che non richiede trattamento speciale di cibo, nè riguardi di sorta.

In vendita nelle Principali Farmacie e presso il Proprietario della Sorgente **CARLO CROPPI - Forlì**

## Contro la TOSSE

USATE SOLO le tavolette anticatarrali **S. Antonio** di Padova



preparate dal premiato laboratorio Chimico-Farmaceutico **MICHELE ROSSI - Lugo (Romagna)** Casa fondata nel 1737 - 6 medaglie d'oro - Gran Prix Londra 1907.

Effetto potente, sicuro, infallibile nelle affezioni catarrali delle prime vie aeree. Eminentemente espettoranti. Sapore gradevolissimo. Mantenimento garantito.

Dose per gli adulti una tavoletta. Per fanciulli una mezza tavoletta: ogni tre ore, alla distanza di due ore da ogni pasto. I fanciulli sotto i cinque anni non dovranno farne uso.

**SI VENDONO IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE**

## La Calzoleria Ortopedica

di **ANGELO BERARDI** figlio **BOLOGNA**  
 Via Indipendenza 28 E.F.  
 Telef. 18 05  
 raccomanda data da



chiarissimi chirurghi eseguiscano scarpe per qualunque piede difettoso. Coloro che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla **PREMIATA calzoleria ortopedica** basterà che inviino un paio di scarpe vecchie, indicandone i difetti e riceveranno la nuova calzatura perfetta.

## Le Malattie Contagiose

hanno l'unico rimedio nella **Iniezione antisettica preventiva** infallibile di tutte le malattie curativa insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 3,50 per posta L. 3,25 in Italia. Quattro fl. L. 10 (con siringa ed ovatte L. 11) anticipate alla fabbrica **Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 335.**

## PRESERVATIVI

**E NOVITÀ IGIENICHE**  
 di gomma, vescica di pesce ed affini per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete: "Igiene", Cassia Post. 16 625 - Milano.

MALATTIE NERVOSE

**EPILESSIA** guarite radicalmente col  
**SELINOL**

da 20 anni prescritte dalle Primarie Cliniche del mondo  
 .. LIRE 5,25 flacone franco ..  
 Cura completa 6 flaconi L. 30 franco Farmacia Castaldini-Bologna

**PER LIRE 7** Un bellissimo ingrandimento fotografico di cent. 50 x 65 con pre-partout fatto a cornice, con vetro flessibile. Spedizione per pacco postale.

**PER LIRE 10** Un bellissimo ingrandimento come sopra montato con vetro su splendida cornice intagliata di cent. 45 x 55. Spedizione per pacco postale.

**PER LIRE 16** Un bellissimo ingrandimento come sopra montato con vetro su splendida cornice intagliata di cent. 61 x 75. Spedizione per pacco ferroviario.

**PER LIRE 20** Uno splendido ingrandimento montato con vetro su finissima cornice di cent. 80 x 95, Spediz. per pacco ferrov. Ingrandimenti brevettati bombé smaltati a fuoco. Specialità della Ditta. Dando commissione di due ingrandimenti contemporaneamente sconto del 10 %.

Ingrandimenti senza cornice di cent. 38 x 48 L. 3, di cent. 50 x 65 L. 8, di cent. 60 x 75 L. 10.  
 Fotografie su porcellana cotta a fuoco, garantite resistenti a qualsiasi temperatura, per Cimitero. Miniature su vero smalto e semi smalto. Imballaggio gratis. - Spedire fotografia e vaglia al Premiato Stabilimento:  
**Fotografia Nazionale - Via Rizzoli, 28 BOLOGNA**

## DIABETE

Guarigioni radicali documentate senza regime speciale  
 INNOCUITÀ ASSOLUTA  
 Antidiabetico  
**MAYOR**

del Dott. F. Mayor, Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.

Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuno L. 20 nel Regno. Approvazione Gran Premio e Medaglia d'Oro Accademie scientifiche; Londra Parigi, Roma.

Concessionario **Pietro Ruffini**  
 Via Mercatino 2, FIRENZE  
 È delitto ritardare la cura.

Premiata Calzoleria Pedicure  
**DOMENICO MAZZOTTI**  
 FORLÌ - Piazza S. Crespino lett. E. - Corso Garibaldi, 9 - FORLÌ  
 Succursale **RICCIONE - Bazar Nettuno - Viale Viola**

Ricco Assortimento Calzature per Uomo e Signora  
 Alpini e Stivalini per Ufficiali - Si accetta qualunque lavoro su misura

**SPECIALITÀ IN CALZATURA ORTOPEDICA**

Cura di piedi a domicilio, Calli, Unghe incarnite, Occhi di Pernice

Grande Assortimento in Tacchi di Gomma delle primarie Case Estere

Noleggio e vendita Pattini "Brampino", - Vittoria - Matador - Accessori

Si riparano soprascarpe di gomma se acquistate dalla Ditta  
 Ombrelli per acqua e Parasoli

## Non Più

**MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI**

"OIDEU", unico e solo prodotto del mondo.

Che leva la stanchezza dagli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

Un libro GRATIS A TUTTI. - Scrivere: V. LAGALA' - Vico Secondo S. Giacomo, 1 - NAPOLI - Telefono 18-85.

L'immenso successo dell'**EMATOGENO COLUCCI**

dovuto all' indiscutibile valore terapeutico è stato controllato dagli scienziati che lo dichiarano il primo per la cura del Sangue e del Nerv. efficacissimo nelle diverse forme di Anemia, Scrofiosi, Neurastenia, Rachitismo nei predisposti alla Tuberculosis, Disordini Mestruali, ecc. e ti raccomandando di accogliere benevolmente il latte; noi clinici napoletani da più tempo usiamo con grande profitto l'Ematogeno come ricostituente attivo, e felicemente preparato dal valente chimico farmacista Cav. Colucci. Accogliete sotto la tua protezione; di cuore aff. mo tuo Cardarelli - L. 3 la bottiglia in tutte le farmacie o dall' inventore Cav. Angelo Colucci, Farmacia S. Teresa, Vittoria Colonna N. 1 - NAPOLI.